

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 31-2732

**Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - Nomina del Direttore a seguito di selezione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto l'articolo 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito ARPEA) quale ente strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica;

visto l'articolo 1, comma 5 della sopra citata legge che individua quali organi dell'Agenzia il Direttore ed il Collegio dei Revisori e prevede, in particolare, che il Direttore sia nominato dalla Giunta regionale;

visto l'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con deliberazione n. 19-2318 del 26 ottobre 2015, in cui sono indicati i requisiti, le incompatibilità, il tipo di rapporto di lavoro e le funzioni del direttore;

vista la deliberazione del 17 novembre 2015, n. 1-2435 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell'ARPEA, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 46 del 19 novembre 2015, oltreché sui website della Regione Piemonte e dell'ARPEA stessa;

visto che lo stesso provvedimento ha determinato che il compenso del direttore dell'Agenzia sia costituito dal trattamento economico fondamentale di €. 105.808,10 annui lordi, comprensivo dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34-1291 del 23 dicembre 2010, e dal trattamento economico accessorio fino ad un massimo di €. 20.056,91, oltre agli oneri a carico dell'amministrazione;

considerato che nel medesimo atto, è stato dato mandato alla direzione Agricoltura, tenuto conto delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali, di curare l'espletamento delle attività amministrative relative alla ricevibilità ed all'ammissibilità delle domande, ai fini della loro successiva valutazione della Giunta regionale, competente alla nomina del direttore;

dato atto che, a seguito della pubblicazione dell'avviso, entro la scadenza del 3 dicembre 2015, sono pervenute alla Direzione Agricoltura n. 7 domande, relativamente alle quali sono state svolte le previste attività amministrative di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità, dei cui esiti si è preso atto con determinazione n. 874 del 18 dicembre 2015, sulla base dei verbali conservati agli atti della Direzione stessa;

considerato che nella seduta del 21 dicembre 2015 sono stati distribuiti le candidature ed i curricula;

considerato che in tale seduta la Giunta regionale ha preso atto dell'inammissibilità della candidatura presentata dal dott. Enrico Zola e dell'ammissibilità delle candidature, in ordine alfabetico, presentate da:

Bozzello Verole Giampiero  
Brocardo Riccardo  
Di Quattro Giorgio  
Galante Valter  
Garito Maria Gabriella  
Parlangeli Marco;

vista la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione ed i soggetti nominati) la quale dispone che, per le nomine di competenza della Giunta regionale, la stessa individui previamente i criteri generali ;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 con la quale sono stati approvati i criteri per le nomine di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 della l.r. 39/1995;

vista la deliberazione n. 1-1151 del 24 ottobre 2005 che dà attuazione al principio di pari opportunità di cui all'articolo 13 dello Statuto della Regione Piemonte;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 17-2187 del 5 ottobre 2015 la quale stabilisce che, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, i requisiti di cui all' articolo 22, comma 2 ed all'articolo 24, comma 4 della medesima legge regionale, costituiscono requisiti minimi per l'affidamento di incarico di direzione di struttura apicale dell'ente, in particolare laddove il direttore costituisce organo dell'ente, negli enti strumentali e dipendenti della Regione Piemonte, al cui personale si applica il trattamento contrattuale previsto per i dipendenti regionali, salvo che le leggi di ordinamento degli enti stessi non stabiliscano già i requisiti di accesso a tali incarichi;

tenuto conto che tale provvedimento ha modificato il disciplinare da applicare all'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 5- 10262 del 16 dicembre 2008;

preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2435 del 17 novembre 2015 ha stabilito che la valutazione delle candidature è effettuata dalla Giunta regionale in osservanza dell'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA nonché secondo la procedura definita dalla deliberazione n. 14- 908 del 19 gennaio 2015;

preso atto che con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha definito i criteri nonché il titolo di studio, le conoscenze e le esperienze, le attitudini e le capacità necessarie per l'incarico da attribuire;

considerato che la procedura di nomina di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 14-908 del 19 gennaio 2015 richiede la valutazione concreta, differenziata e di graduata pregnanza in riferimento alla maggiore rispondenza delle caratteristiche personali, professionali e manageriali alle peculiarità del posto per il quale dovrà intervenire la nomina ed agli obiettivi da raggiungere;

preso atto del verbale della seduta della Giunta regionale del 23 dicembre 2015 nella quale sono state esaminate e valutate nel complesso le candidature, ritenute ammissibili, con i relativi *curricula* tra le quali si ritiene di privilegiare quelle che presentano esperienze professionali che appaiono, secondo quanto stabilito nella sopra richiamata deliberazione, particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere;

vista, quindi, la proposta del relatore Assessore regionale all'Agricoltura di cui alla nota di approfondimento prot. n. 804/ACP del 23 dicembre 2015;

considerato che nella medesima seduta, dopo discussione, la Giunta regionale ha ritenuto preferibile, ai fini dell'individuazione del candidato da nominare, attribuire particolare rilevanza alle candidature che dimostrino esperienza nel comparto agricolo – comunitario, soprattutto se in relazione ad attività affini a quelle previste nell'incarico da affidare, a partire da quelle connesse alla gestione dei fondi del Programma di Sviluppo Rurale, strumento fondamentale per l'intervento sul territorio;

considerato in questa logica di individuare il dott. Riccardo Brocardo in quanto in possesso della maggior esperienza in materia;

dato atto che la valutazione delle candidature è stata effettuata in osservanza dell'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA nonché secondo la procedura definita dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14- 908 del 19 gennaio 2015;

dato atto che, come previsto dalla medesima deliberazione della Giunta regionale, è stato pubblicato il *curriculum vitae* del prescelto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 – del 24 dicembre 2015 - Supplemento ordinario n. 1;

visto lo schema del contratto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-2435 del 17 novembre 2015 da stipularsi con il direttore dell'ARPEA;

ritenuto di stabilire che gli effetti giuridici ed economici della nomina decorrano dal 1° gennaio 2016;

richiamati i contenuti dell'articolo 8, comma 1 dello Statuto, in base al quale la durata di tale incarico è stabilita in tre anni, fermo restando che, in ogni caso, essa non potrà eccedere il limite di permanenza in servizio stabilito per i dirigenti regionali dalla normativa vigente;

preso atto dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50) della legge 6 novembre 2012, n. 190) il quale prevede che, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato debba presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità stabilite dal medesimo decreto quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 26-181 del 28 luglio 2014 ("Integrazione delle schede contenute nell'allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi)", art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione) la quale ha individuato

il termine finale del procedimento di nomina del Direttore dell'organismo pagatore regionale (ARPEA) fissandolo in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando;

stabilito di subordinare l'efficacia dell'incarico all'esito positivo dei controlli, effettuati d'ufficio, anche attraverso la collaborazione consulenziale del settore regionale competente in materia di anticorruzione, sulla insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla normativa vigente e sul possesso dei requisiti previsti dallo Statuto nonché al rilascio da parte dell'interessato dell'impegno a rimuovere - antecedentemente alla data del 1° gennaio 2016 - le eventuali situazioni di incompatibilità esistenti, previste dalla normativa vigente e dallo Statuto;

stabilito che tutti gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono posti a carico dell'Agenzia la quale utilizzerà il contributo ordinario erogato annualmente dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r. 16/2002 per il funzionamento dell'Agenzia;

visto l'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ritenuto, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 dello Statuto dell'ARPEA, di demandare all'Assessore competente in materia di agricoltura la stipulazione del contratto di lavoro con il direttore sopra individuato, secondo lo schema di contratto di diritto privato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2435 del 17 novembre 2015;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di nominare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2001, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e s.m.i., ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 14-908 del 19 gennaio 2015 il dott. Riccardo Brocardo quale direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- di stabilire che gli effetti giuridici ed economici della nomina decorrano dal 1° gennaio 2016 tenuto conto dell'esito positivo dei controlli, effettuati d'ufficio, anche attraverso la collaborazione consulenziale del settore regionale competente in materia di anticorruzione, sulla insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla normativa vigente e sul possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dall'Avviso nonché al rilascio da parte dell'interessato dell'impegno a rimuovere - antecedentemente alla data del 1° gennaio 2016 - le eventuali situazioni di incompatibilità esistenti, previste dalla normativa vigente e dallo Statuto;
- di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 dello Statuto dell'ARPEA, la durata di tale incarico è stabilita in tre anni, fermo restando che, in ogni caso, la durata non potrà eccedere il limite di permanenza in servizio stabilito per i dirigenti regionali dalla normativa vigente;
- di stabilire che tutti gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono posti a carico dell'Agenzia, la quale utilizzerà il contributo ordinario erogato annualmente dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r. 16/2002 per il funzionamento dell'Agenzia;

- di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 26-181 del 28 luglio 2014 (“Integrazione delle schede contenute nell’allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi)”, art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione);
- di prendere atto che, ai sensi dell’articolo 8, comma 4 dello Statuto dell’ARPEA, il contratto di diritto privato è stipulato tra il soggetto interessato e la Regione, rappresentata dall’Assessore competente in materia di agricoltura.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell’art.15 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)